

L'aeroporto

Industriali, Unioncamere e Cna indicano la soluzione

Le categorie vogliono la pista parallela

ANCORA aeroporto. Si continua a discutere sulla pista. Decisa, la presidente di Confindustria toscana, Antonella Mansi, che chiede senza mezzi termini la pista parallela leggermente convergente sull'autostrada, una delle tre diverse parallele disegnate dagli studi di Adf, Enac e Enav, consegnati alla Regione due anni fa. Dove le due soluzioni più gettonate da uno studio, che indica come inutile l'allungamento e peggiorativa la pista obliqua scartata anche dal Pit, sono la pista nettamente parallela e quella convergente verso l'autostrada che piace a Mansi. Sia lei che il presidente di Unioncamere Pacini votano per l'integrazione Firenze-Pisa, «ma bisogna anche dire per fare cosa e come e quando», aggiunge Pacini. Ma a Firenze, aggiunge Mansi «esistono stringenti problemi di uno scalo che non sopravviverà senza investimenti che lo trasformino in un vero city airport». Purché non si parli di «vincitori o vinti» nella querelle di quello che «potrebbe essere un volano per l'economia» e si trovi «la quadra».

Da parte sua il presidente della Toscana, Rossi, invita alla calma: «Abbiamo proposto due ipotesi, la pista parallela e l'allungamento dell'esistente, perché pensiamo che sia giusto valutare e discutere». Rossi non vuole essere «il presidente del declino» e auspica che «non si scatenino guerre preventive» ma «che si risolva un problema che si trascina da anni e si assi-

Mansi a favore di una soluzione leggermente convergente sull'autostrada

curi l'agibilità di un aeroporto che c'è e che altrimenti rischia di chiudere». Calma per tutti, anche per il presidente dell'Enac Vito Riggio che si pronuncia per la pista parallela ma aggiunge anche che l'attuale, nonostante operi in deroga, «è del tutto sicura». «Anche l'Enac - dice Rossi - farebbe bene a aspettare le proposte e a valutarle».

Il presidente di Confesercenti toscana Massimo Vivoli si dice d'accordo con l'integrazione con Pisa e per la soluzione del problema Peretola ma si dichiara «preoccupato per il blocco che alcuni amministratori vorrebbero imporre ad una definitiva soluzione sulla pista». Esorta a «non fare prevalere le esigenze municipaliste, quando è in ballo lo sviluppo della regione». E ricorda che «la questione ambientale non ha impedito di riempire il territorio di ipermercati, capannoni inutilizzati e altre colate di cemento». Per la pista parallela «senza se e senza ma», Mauro Fancelli, presidente di Cna Firenze. Mentre il segretario della Uil toscana, Vito Marchiani, dice: «Basta con i diktat sull'aeroporto di Peretola. Campanilismi e fazioni portano alla paralisi delle decisioni». E il consigliere regionale Udc, Marco Carraresi, dichiara: «Se Rossi non ha i numeri, noi siamo pronti a votare a favore della nuova pista».

(i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'aeroporto di Peretola

